



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Presidente

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
del 12 novembre 2022, n. 33**

OGGETTO: Scioglimento del Consiglio regionale del Lazio.

Schema di decreto 11 novembre 2022, n. 33

Il Presidente del Consiglio regionale

VISTE le dimissioni rassegnate dal Presidente della Regione, Nicola Zingaretti, in data 10 novembre 2022, pervenute al Presidente del Consiglio regionale con nota acquisita al protocollo RU n. 0026372 dell'11 novembre 2022;

PRESO ATTO che nella suddetta nota il Presidente della Regione ha optato per il mandato parlamentare e ha conseguentemente rassegnato le sue irrevocabili dimissioni, specificando che, a decorrere dalla medesima data, “cessa dalla carica di Presidente della Regione e dall’esercizio delle relative funzioni, ivi comprese quelle di ordinaria amministrazione, con ciò determinandosi l’effettiva astensione da ogni atto inerente all’ufficio rivestito ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, terzo comma, e 2, sesto comma, della legge n. 154/1981 e dell’articolo 17, comma 3, del regolamento della Giunta delle elezioni della Camera dei deputati”;

VISTO il combinato disposto degli articoli 6, terzo comma, e 2, sesto comma, della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale) e successive modifiche, ai sensi del quale “la cessazione delle funzioni importa la effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito.”;

CONSIDERATO che le dimissioni per incompatibilità rassegnate dal Presidente della Regione comportano una effettiva astensione da ogni atto inerente all’ufficio, ivi comprese quelle di ordinaria amministrazione di cui all’articolo 45, comma 6, dello Statuto, potendo quindi determinare che la Giunta regionale dimissionaria resti in carica presieduta dal Vicepresidente;

VISTO l’articolo 126, terzo comma, della Costituzione;

VISTO lo Statuto approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 44 relativo alle ulteriori cause di cessazione dalla carica di Presidente della Regione che recita:

“1. Le dimissioni volontarie, la rimozione, la decadenza, l’impedimento permanente e la morte del Presidente della Regione comportano le dimissioni della Giunta regionale e lo scioglimento del Consiglio regionale.

2. L’esistenza di una causa di cessazione dalla carica di Presidente della Regione, fatta salva l’ipotesi della rimozione nonché di scioglimento del Consiglio ai sensi dell’articolo 126, comma 1, della Costituzione, è dichiarata con proprio decreto dal Presidente del Consiglio regionale.”;

VISTO l’articolo 19, comma 4, dello Statuto che recita:

“Fermi restando i casi di scioglimento del Consiglio di cui agli articoli 43 e 44, le dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti del Consiglio comportano le dimissioni della Giunta e

lo scioglimento del Consiglio, che viene dichiarato con decreto dal Presidente del Consiglio regionale.”,

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:

1. di dare atto, ai sensi dell'articolo 44, comma 2, dello Statuto, dell'esistenza di una causa di cessazione dalla carica del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, costituita dalle dimissioni rassegnate dallo stesso;
2. di dare altresì atto che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, e dell'articolo 44, comma 1, dello Statuto, il Consiglio regionale è sciolto;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito istituzionale del Consiglio regionale.

Marco Vincenzi
F.to Marco Vincenzi

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.